



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 37 del 25/02/2010**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 126

Approvazione Accordo di programma tra Regione Puglia e Comune di Cellamare “per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - ‘P.I.R.P.’ nel comune di Cellamare”, sottoscritto in data 15 dicembre 2009.

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

VISTO che ai sensi dell’art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 15 dicembre 2009 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Cellamare apposito “Accordo di Programma” per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - ‘P.I.R.P.’ nel Comune di Cellamare, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 2 dell’11 gennaio 2010, il Consiglio Comunale di Cellamare ha ratificato il suddetto “Accordo di Programma”, ai sensi dell’art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l’art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l’approvazione dell’Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E’ approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di Cellamare, l’Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - nel Comune di Cellamare, sottoscritto in data 15 dicembre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di Cellamare.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell’intesa di cui all’art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s’intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di

Programma e, pertanto, le aree interessate riacquisteranno la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, 16 febbraio 2010

Vendola

---